



La carta del Bhutan.  
 Il Bhutan è compreso tra gli 88° 45' e i 92° 10' di longitudine Est e tra i 26° 40' e i 28° 15' di latitudine Nord.

**BHUTAN 84**

**14' SPEDIZIONE CITTA' DI BOLOGNA**

**DEDICATA AGLI AMICI TIZIANO E GIORGIO**



## BHUTAN 84

### 14' SPEDIZIONE CITTA' DI BOLOGNA

La proiezione di queste diapositive sono un'iniziativa che si prefigge di ricordare due amici periti sulla montagna denominata TSERIM KANG (DEA DELLA LUNGA VITA) alta 7050 mt posta nella catena dell'HIMALAIA in territorio del BHUTAN

La proiezione e' divisa in due parti, la prima ci fa' vedere gli usi, religione e i costumi del BHUTAN, questo piccolo stato Himalaiano, stretto tra il TIBET e l'INDIA, con una superficie di 46.600 Km2 e 1.300.000 abitanti, si conosce ben poco. Il suo nome ufficiale e' DRUGYUL, cioe' il "PAESE DEL DRAGO" e gia' il suo nome parla di leggende che si mescolano alla storia.

Il primo dato storico certo e' il 1616 quando arrivo' da quelle parti un famoso monaco tibetano, Ngawang namgyal, che unifico' gli stati feudali, fondando un regno teocratico.

Questo regno duro' fino al 1907, anno in cui i principali dignitari religiosi e civili elessero all'unanimita' il primo Druk Gyalpo, cioe' il re-drago, Sir Ugyen Wangchuck.

Con la salita al potere, nel 1952, di Jigme Dorje, inizia per il BHUTAN una graduale trasformazione. La monarchia, da assoluta, diventa costituzionale; da un'educazione puramente monastica si passa ad un'educazione laica.

A Jigme Dorje succede il figlio che, alla giovane eta' di 17 anni, si trova a continuare l'opera iniziata dal padre.

Uno dei motivi fondamentali del lunghissimo isolamento del BHUTAN dal resto del mondo, va ricercato nella sua posizione geografica. E esso, infatti, e' incassato tra l'Himalaya, a nord e le profonde inaccessibili gole dei Duars, a sud.

L'intera regione e' solcata da una serie di vallate che vanno dai 2000 ai 3000 metri, generalmente orientate da NNO a SSE e separate da una catena montagnosa che supera i 5000 metri di altezza.

La popolazione e' formata da 3 principali gruppi etnici:

- A Ovest vivono i Ngalong, i primi abitanti del BHUTAN e i primi ad essere convertiti al buddismo. I dialetti locali sembrano appartenere al ceppo tibetano.
- Al centro troviamo gli abitanti della Valle Bumthang e distretti adiacenti. Le loro lingue e di dialetti conservano tratti arcaici, assolutamente scomparsi nell'attuale Tibet.
- A Est, gli Shachop o "orientali" che parlano il "tsangla", lingua del gruppo tibetano, considerata dai Bhutanesi la lingua originale del del paese.

Le principali città del BHUTAN sono Thimphu, Punakha e Paro.

- Thimphu, è la capitale del Regno e sede amministrativa del distretto di Wang; i suoi 20.000 abitanti vivono a 2370 metri sul livello del mare;

- Punakha, capitale "estiva" del BHUTAN, è a 1200 metri di altezza. È il monastero-fortezza fondato nel 1635 dal monaco Ngawang Namgyal, che fissò qui la sua dimora;

- Paro è a 2250 metri sul mare ed ha un piccolo aeroporto, con pista in terra.

È solo da pochissimi anni che il governo del BHUTAN ha aperto le frontiere ai turisti, ma per evitare il turismo di massa, ritenuto dannoso sul piano socio-culturale, ha scelto una politica di selezione, imponendo tariffe molto elevate: 90 dollari al giorno per persona.

Questo paese è stato nei sogni degli alpinisti per le montagne, ancora inviolate, che superano quota 7000. La nostra è la prima spedizione ITALIANA ad entrare nel BHUTAN.

La seconda parte, è improntata sulla spedizione, con le fasi di marcia di avvicinamento, per raggiungere la zona prevista del Campo-Base, a quota 4300 metri. Durante questa marcia a piedi, di 5 giorni, possiamo osservare la vita dei Bhutanesi che vivono in alta montagna. L'arrivo al Campo-Base il 29 Agosto, nei giorni successivi si vedranno le varie fasi della salita alla montagna e la scomparsa dei due amici Tiziano Nannuzzi e Giorgio Corradini.

Il compagno Amico di spedizione

STEFANO SGHINOLFI